

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA STUDENTI INTERNAZIONALI a.s. 2018/2019

Premessa

Questo documento definisce tutte le azioni promosse dalla scuola per garantire l'inserimento scolastico degli alunni internazionali, sia all'inizio delle lezioni che ad anno scolastico iniziato.

Tiene conto del quadro legislativo di riferimento e delle indicazioni ministeriali.ⁱ

Si propone di definire pratiche comuni e condivise di accoglienza, di facilitare l'accoglienza, l'inserimento e il percorso formativo degli studenti internazionali.

Prevede le seguenti fasi:

- Iscrizione
- Prima accoglienza
- Determinazione della classe
- Accoglienza nella classe: compiti del Cdc
- Commissione Integrazione linguistica
- Valutazione

Iscrizione

Le pratiche di iscrizione vengono seguite da un assistente amministrativo che si occupa dell'iscrizione degli studenti internazionali in modo continuativo e segnala il nuovo ingresso al referente BES Integrazione linguistica.

Prima accoglienza

I docenti della commissione *Accoglienza e integrazione linguistica* effettuano un colloquio con i genitori (o tutori) e lo studente. In tale occasione si raccolgono informazioni sulla situazione familiare e la storia scolastica dello studente e si presenta la scuola (PTOF, orari, calendario scolastico).

Attraverso un semplice colloquio con lo studente si può rilevare il suo grado di scolarizzazione, la conoscenza della lingua italiana ed eventualmente di un'altra lingua.

Determinazione della classe

L'individuazione dell'indirizzo/classe è responsabilità del Dirigente Scolastico, sulla base delle indicazioni fornite dalla commissione *Accoglienza e integrazione linguistica*.

Deve avvenire in base all'età anagrafica dello studente e alla scolarità pregressa nel Paese di provenienza.

Una volta determinata la classe, il Dirigente Scolastico comunicherà il nuovo inserimento all'insegnante coordinatore di classe e al Consiglio della classe coinvolta, che predisporranno il piano di accoglienza e il PDP.

Accoglienza nella classe: compiti del Cdc

Compiti dei docenti del Cdc sono :

- informare gli studenti dell'arrivo di un nuovo compagno internazionale e fornire informazioni sulla sua nazionalità;
- se possibile individuare nella classe uno o due studenti che lo affianchino i primi giorni nella conoscenza della scuola e lo aiutino nei compiti;
- predisporre un PDP definendo gli obiettivi minimi da raggiungere nelle discipline; proporre l'attivazione di corsi L2; consigliare l'utilizzo di testi semplificati o bilingui;
- gestire la comunicazione con le famiglie.

Commissione Accoglienza e integrazione linguistica

E' istituita una *Commissione Accoglienza e integrazione linguistica*, composta da insegnanti di varie discipline e dal referente dell'Incarico trasversale, con i seguenti compiti:

- realizzare colloqui con i genitori e gli studenti in base a segnalazioni ricevute dalla segreteria;
- fornire indicazioni al Dirigente Scolastico per l'assegnazione degli studenti alle classi;
- fornire le informazioni ottenute ai docenti delle classi in cui lo studente è inserito;
- definire il livello linguistico dello studente internazionale;
- offrire ai docenti di classe un supporto iniziale per la predisposizione di un percorso linguistico L 2 (Primo livello: Italiano come lingua della comunicazione; Secondo livello: Italiano come lingua dello studio)

Valutazione

Di seguito sono riportate le indicazioni per la valutazione sui percorsi personalizzati per studenti internazionali.

Ipotesi	I Periodo	II Periodo
Lo studente non ha ancora raggiunto la conoscenza linguistica sufficiente per affrontare l'apprendimento dei contenuti, anche semplificati	1. L'insegnante decide di non valutarlo. In questo caso esplicherà la motivazione: la valutazione non può essere espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione linguistica; 2. L'insegnante preferisce esprimere una valutazione. E' opportuno esplicitare la motivazione: la valutazione fa riferimento ad un percorso personale di apprendimento.	Il Cdc dovrà valutare attentamente il percorso seguito dallo studente internazionale, sia in classe che nei percorsi di alfabetizzazione /potenziamento, considerando l'impegno e la regolarità nella frequenza alla scuola. L'ammissione alla classe successiva non può essere ostacolata (in particolare nel biennio d'obbligo: passaggio da prima a seconda classe) dal mancato o parziale raggiungimento linguistico in L2, poiché ogni percorso è da considerarsi in evoluzione e necessita di tempi adeguati.
Lo studente è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curriculari, se opportunamente selezionati.	Il Cdc dovrà valutare attentamente il percorso seguito dallo studente internazionale, sia in classe che nei percorsi di alfabetizzazione/potenziamento, considerando l'impegno e la regolarità nella frequenza alla scuola.	

Questo protocollo con delibera del Collegio Docenti del 30 ottobre 2018 diventa parte integrante del PTOF

ⁱ Costituzione italiana Art. 3, Art. 34;

Legge sull'immigrazione n. 40 6 marzo 1998;

D. L. n.256 25 luglio 1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";

DPR 394/99 Art.45 - Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

Legge n.189 30 luglio 2002;

MIUR - CM n. 24 del 01/03/2006 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;

MPI 2007- La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri;

Nota MIUR Prot. 236 /2012 - Le linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana;

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014